

AVVISO

1

FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COLLABORARE CON LA CITTÀ NELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA, DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 20.06.2023.

PER I PROGETTI:

RECUPERO E REINSERIMENTO DEI DETENUTI E DELLE PERSONE SOGGETTE A MISURE DI COMUNITÀ, CURA, ASSISTENZA SANITARIA E PSICHIATRICA, RECUPERO DEI TOSSICODIPENDENTI O ASSUNTORI ABITUALI DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE O ALCOLICHE E INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI.

Visto il Decreto Interministeriale su modalità e requisiti di accesso al Fondo previsto dall'art. 1, commi 856 e 857 della Legge di bilancio n. 197/22 – capitolo di bilancio 1771 p. g. 1 del Programma Amministrazione Penitenziaria;

Vista la nota n. 0271233 del 05.07.2023 con la quale il Ministero della Giustizia comunica ai Provveditori Regionali della Amministrazione Penitenziaria la ripartizione delle risorse sul suddetto capitolo di bilancio;

Sentita la Cabina di Regia della Regioni Piemonte e Valle D'Aosta per l'attuazione delle Linee di Indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale già istituita D.G.R. n. 10-6003 del 25.11.2022;

Il Provveditorato del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta intende selezionare progetti che, come previsto dall'art. 1, commi 856 e 857 della Legge di bilancio n. 197/22, abbiano come finalità il recupero e il reinserimento dei detenuti e delle persone soggette a misure di comunità, la cura, l'assistenza sanitaria e psichiatrica, il recupero di tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche e l'integrazione degli stranieri attraverso cinque aree di intervento. Le risorse disponibili per il finanziamento per la Regione Piemonte ammontano complessivamente a € 320.204 per l'anno 2023, di cui € 133.204, 44 ripartite sulla base della popolazione ristretta negli istituti penitenziari destinate al territorio di Torino e Ivrea su una popolazione totale di 1665 detenuti.

La Città intende, attraverso questo avviso, dare la disponibilità alla partnership per una coprogettazione con tutti gli enti del privato sociale interessati e intenzionati a lavorare in sinergia e complementarietà in azioni di rinforzo alla progettualità già in corso dello Sportello Rete Civica che assorbe al proprio interno il Servizio Dimittendi, potenziando le attività già esistenti all'interno del carcere Lorusso Cutugno di Torino e/o in altri Istituti presenti sul territorio di riferimento. Le proposte progettuali devono prevedere il coinvolgimento del supporto tecnico della Cabina di Regia

approvata con n.7623/2022 del 30/12/2022 coordinata dal Servizio Lavoro e Rapporti con il Sistema Carcerario. Con Delibera di Giunta n. 343/2023 del 13/06/2023 è stato anche approvato un Protocollo d'Intesa composto dai componenti della cabina di regia e che consolida una collaborazione con Servizi Demografici per la presa in carico della regolarizzazione di tutte le problematiche relative alle residenza, carte d'identità e permessi di soggiorno e per sanare tutte le situazioni dei senza fissa dimora.

Con atto DD 202/A2202A/2023 DEL 07/08/2023 la Regione ha approvato la graduatoria per l'individuazione dei partners ammessi alla coprogettazione per la realizzazione di interventi finalizzati alla realizzazione di Sportelli Multiservizi di ascolto e di orientamento rivolti alle persone in esecuzione penale interna ed esterna e la Città di Torino, in partenariato con altri Enti del terzo Settore si è aggiudicata il progetto che costituirà la continuità, se pur con azioni complementari, al Progetto Rete Civica su cui è attualmente impegnata. Si richiede quindi la disponibilità a lavorare in raccordo e sinergia con le progettualità esistenti in quanto le azioni andranno a costituire un potenziamento di quanto esistente.

L'Amministrazione intende candidarsi per la realizzazione del progetto per gli ambiti 1 e 4 del bando:

1. recupero e il reinserimento dei detenuti e dei condannati, mediante l'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e formativa anche in collaborazione con le istituzioni coinvolte, con le scuole e le università nonché con i soggetti associativi del Terzo settore;
4. recupero delle persone tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;

In particolar modo si intende, tra le diverse progettualità che verranno raccolte, dare precedenza alle proposte progettuali che prevedano, come carattere preferenziale esplicitato dal Bando una rilevanza ai progetti di intervento dedicati in prevalenza ai detenuti con diagnosi psichiatrica e/o con fragilità psichiche, ai giovani adulti, alle donne con prole ed in generale a quella parte della popolazione detenuta che si trovi nell'imminenza del fine pena e abbia la necessità di una dimissione assistita e partecipata per arginare le conseguenze di una condizione sociale di isolamento e di solitudine affettiva in coerenza con gli obiettivi su cui si basa la progettualità dello Sportello rete Civica, ovvero:

- proporre azioni mirate ad individuare e prevenire criticità in ordine a difficoltà che le persone detenute possono incontrare in particolare quelle prossime al fine pena e proposta di concrete e strutturali misure per rimuoverle;
- prevedere percorsi di inclusione sociale attraverso uno sviluppo progettuale mirato alla definizione del progetto di reinserimento;

Le proposte progettuali dovranno essere conformi a quanto previsto dal Bando in oggetto e le spese rappresentate nei piani finanziari, oltre a prevedere in analogia con quanto previsto nelle procedure

di coprogettazione con un cofinanziamento minimo del 10% dovranno tener conto dei costi massimi previsti dal Bando del Provveditorato e del fatto che le modalità di rendicontazione dovranno essere conformi alla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 319 del 17/9/2019 in merito ai costi standard riferiti al personale;

Potranno far parte del partenariato enti pubblici e privati o imprese profit che intendano contribuire alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 c. 1 lett. a), b), c), d), p), q), r), u) e w) del d.lgs. n. 117/2017 (C.d. Codice del Terzo Settore).

Per le attività relative all'ambito 4 la partecipazione è limitata agli Enti accreditati ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

I partenariati che si propongono non potranno avere in corso altri finanziamenti pubblici per gli stessi servizi di cui all'art. 2 (Ambiti d'intervento), fatta salva la possibilità - che dovrà essere esplicitata - che la proposta presentata ai sensi del presente avviso abbia la finalità di potenziare i servizi.

- Le organizzazioni aventi i requisiti di ammissibilità interessate a richiedere la partnership del loro progetto potranno dare la loro adesione predisponendo un'istanza sul facsimile di modello contenuto nel bando del Provveditorato e inviarlo via pec all'indirizzo **lavoro@cert.comune.torino.it** entro le **h. 08.00 di martedì 19 Settembre 2023**. Se ritenute ammissibili saranno chiamate a definire in modo concertato la proposta progettuale complessiva con eventuale possibile rimodulazione delle azioni proposte e dei relativi piani finanziari, cui aderendo al bando si dovrà dare disponibilità. Allo scopo di avviare il percorso concertato **viene fissata la prima seduta del tavolo di coprogettazione alle h. 12.00 del 20 Settembre 2023, presso la sede del Servizio lavoro e rapporti con il Sistema carcerario, di Via Braccini 2.**

Valutate le istanze sarà concessa la partnership al progetto/i ritenuto coerente con gli obiettivi sopraesposti e nei tempi congrui con le scadenze del Bando il cui termine è sancito **alle h. 24.00 del 25 Settembre 2023**. L'Amministrazione si riserva di convocare una riunione con gli Enti al fine di concordare la coprogettazione.

La proposta progettuale sarà oggetto di una comunicazione di Giunta prima della sua presentazione. L'accordo di collaborazione relativo alla realizzazione del progetto è subordinata invece all'approvazione dello stesso da parte della Regione Piemonte.

Il presente invito a manifestare interesse non impegna in alcun modo a procedere nell'iter l'Amministrazione, che comunque si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi con atto motivato nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura. La procedura è di natura non competitiva e pertanto saranno ammesse alla coprogettazione tutte le organizzazioni che risulteranno ammissibili in merito ai requisiti di partecipazione e di capacità tecnica



CITTA' DI TORINO

Per comunicazioni o ulteriori informazioni è possibile contattare il Funzionario Dott.ssa Valenti Rosalia al numero di tel. 011.01125909; è inoltre possibile consultare il bando https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_6_1.page?contentId=SCE442727.

4

IL DIRIGENTE
Luca Giovanni Faccenda